

Oggetto: Ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008 ed approvazione schema piano delle alienazioni e/o delle valorizzazioni degli immobili da allegarsi al bilancio di previsione per l'anno 2012

PARERE DEL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale in seguito alla deliberazione di Giunta Comunale n. 36/09, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

IL SEGRETARIO COMUNALE

(D'AGOSTINO D.ssa M.Antonietta)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267/00, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(ZANIN Geom. Natalino)

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n. 133 il quale demanda all'Organo di Governo l'individuazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione mediante la redazione di apposito elenco;

CONSIDERATO CHE il Comune al fine di operare il «riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare» ed addivenire a una migliore razionalizzazione economica nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà deve effettuare la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da valorizzare e/o dismettere ;

PRESO ATTO CHE:

- che al fine di operare il «riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare» onde addivenire a una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale che possano avere positivi effetti sul bilancio si è proceduto :
 - alla formazione degli elenchi degli immobili da valorizzare o dismettere sono stati redatti sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici;
 - sul piano operativo è stata effettuata una rilevazione analitica del patrimonio, nelle sue differenti componenti, tenendo conto che questo comprende:
 - beni destinati a usi istituzionali;
 - beni deputati a usi non istituzionali;
 - beni destinati a uso abitativo, distinguibili a loro volta con riferimento a destinazioni di uso comune o di edilizia residenziale pubblica;
 - beni destinati a uso commerciale;
 - beni particolari deputati ad altri usi istituzionali (per esempio impianti sportivi).

DATO ATTO CHE per ogni gruppo o classe di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati gli immobili suscettibili di dismissione e indicate le destinazioni urbanistiche anche in variante alla vigente strumentazione urbanistica;

- l'elenco e' redatto sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici e serve come base per costituire il Piano delle alienazioni e/o delle valorizzazioni degli immobili da allegarsi al Bilancio di Previsione esercizio 2012 e pluriennale 2013/2014 oggetto di approvazione da parte dell'Organo Rappresentativo, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n.133;

RITENUTO di proporre all'Organo Consiliare lo schema del Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni di che trattasi per addivenire ad un riordino del patrimonio immobiliare e una migliore economicità gestionale degli immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dopo aver effettuato idonea ricognizione degli immobili da valorizzare e/o dismettere;

DOPO ampia ed esauriente discussione a giustificazione delle ragioni plausibili del presente provvedimento;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

RITENUTA la propria competenza ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dal T.U.E.L.;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del t.u. approvato con decr. leg.vo n. 267/00;

CON VOTI favorevoli , unanimi e palesi espressi per alzata di mano dagli aventi diritto al voto;

DELIBERA

1) DI DETERMINARE, per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione nel periodo 2012/2014 come risulta dall'elenco allegato sotto la lettera A) alla presente per farne parte integrante e sostanziale di individuandolo come Piano delle alienazioni a valorizzazioni immobiliari;

2) DI PROPORRE al Consiglio Comunale l'approvazione del suddetto Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n.133 qui allegato, per addivenire ad un riordino del patrimonio immobiliare e una migliore economicità gestionale degli immobili di proprietà non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

3) DI SOTTOLINEARE CHE l'inserimento degli immobili nel Piano:

- a) ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile" e la destinazione urbanistica, anche in variante ai vigenti strumenti urbanistici;
- b) ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civ., nonché effetti sostituitivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008; tale Piano e' allegato obbligatorio del Bilancio di Previsione esercizio 2012 e pluriennale 2013/2014 oggetto di approvazione da parte dell'Organo Consiliare ;

4) DI DARE ATTO CHE l'elenco degli immobili descritti nel punto 1) del dispositivo e' pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente;

5) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008 contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo;

6) DI DARE ATTO CHE gli uffici competenti provvederanno, qualora si rendesse necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura catastale, oltre alle opportune variazioni al conto del patrimonio.

7) DI RIMANDARE ai medesimi i provvedimenti di competenza.